

SCHEGGE DI VANGELO

Un pessimo padrone

SCHEGGE DI VANGELO

22_06_2019



**Stefano
Bimbi**

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di sé stesso. A ciascun giorno basta la sua pena». (Mt 6, 24-34)

Il denaro, come afferma papa Leone XII, è un ottimo servo, ma un pessimo padrone. Quando permettiamo che la ricchezza orienti in modo preponderante le nostre scelte di vita, diventiamo servi, senza accorgercene. La falsa idea di onnipotenza umana data dal dio denaro o dal dio potere, però, contrasta con la realtà della vita e della morte; riguardo a quest'ultima, l'unico dio che l'ha vinta è Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Dobbiamo scegliere... non è possibile il compromesso tra la ricchezza e Gesù Cristo, prima o poi uno dei due prevarrà sull'altro.